

Israele sta occupando la Siria

northfront.press/israel-is-occupying-syria

Fronte Sud

10 dicembre 2024



[Scarica il video](#)

La mossa coraggiosa di Israele è iniziata sulla scia del sorprendente crollo del regime di Bashar al-Assad in Siria. Dopo circa 14 anni di resistenza, il regime è crollato entro 11 giorni da una grande offensiva ribelle, guidata da Hay'at Tahrir al-Sham (HTS), una propaggine di al-Qaeda, e indirettamente sostenuta dalla Turchia.

Le Forze di difesa israeliane (IDF) hanno iniziato a intervenire in Siria solo poche ore dopo la caduta del regime, avvenuta l'8 dicembre.

Inizialmente, l'esercito aveva dichiarato che avrebbe schierato truppe nella zona cuscinetto tra le alture del Golan occupate da Israele e la Siria come "misura temporanea".

Più tardi, nello stesso giorno, è stato annunciato che l'unità d'élite Shaldag dell'aeronautica militare israeliana (IAF) aveva conquistato il versante siriano del monte Hermon, un'altura strategica che domina gran parte della Siria meridionale e del vicino Libano.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato dalle alture del Golan che l'accordo di separazione delle forze con la Siria del 1974 era definitivamente saltato.

Il 9 dicembre, Israele ha ampliato gli obiettivi delle sue operazioni in Siria. Il ministro della Difesa Israel Katz ha ordinato all'IDF di creare una "zona di sicurezza libera da armi strategiche pesanti e infrastrutture terroristiche" nella Siria meridionale, anche oltre la zona cuscinetto, che potrebbe rappresentare una minaccia per Israele.

Lo stesso giorno, Katz ha ordinato all'esercito di continuare a distruggere "armi strategiche" in Siria che Israele teme possano cadere nelle mani di forze ostili, tra cui "missili terra-aria, sistemi di difesa aerea, missili terra-terra, missili da crociera, razzi a lungo raggio e missili costa-mare". Di conseguenza, l'IAF ha esteso i suoi attacchi per coprire la maggior parte del territorio siriano, compresi i governatorati occidentali di Lattakia e Tartus, nonché il governatorato nord-orientale di al-Hasakah.

Le truppe israeliane hanno preso il controllo di quasi tutta la zona cuscinetto e hanno raggiunto la città di Ba'ath ad al-Quneitra. Le unità dispiegate nella zona erano, secondo quanto riferito, la Brigata Paracadutisti e la 210a Divisione Regionale "Bashan".

Nella mattinata del 10 dicembre, le IDF si sono spinte ancora più in profondità nella Siria meridionale; la Reuters ha segnalato la presenza di truppe israeliane a circa 25 chilometri a sud-ovest della capitale siriana Damasco e alla periferia della città di Qatana, situata a circa dieci chilometri dalla zona cuscinetto.

Lo stesso giorno, i media ebraici hanno riferito che l'IDF aveva distrutto le capacità della SAA nella più grande operazione aerea della sua storia. Sono stati colpiti circa 250 obiettivi, tra cui fabbriche di armi e strutture di ricerca militare.

Finora l'IDF non ha incontrato alcuna resistenza da parte di HTS, che ora è il governatore de facto della Siria, o di qualsiasi altro gruppo ribelle. Se questa situazione continua, Israele probabilmente si spingerà più a fondo, soprattutto vicino al confine con il Libano. L'obiettivo principale è probabilmente quello di imporre la propria volontà al nuovo governo che si sta formando a Damasco.

Copyright 2015-2024. SouthFront (SF). Tutti i diritti riservati.